

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

16/10/20

## **Roberto Ciambetti è stato confermato presidente del Consiglio regionale del Veneto**

---

Roberto Ciambetti è stato confermato presidente del Consiglio regionale del Veneto.

“Ringrazio tutti i colleghi per la fiducia che mi è stata accordata – ha esordito Ciambetti – Sulle nostre spalle gravano molte responsabilità, soprattutto alla luce del drammatico momento storico che il Veneto sta attraversando, a causa del Covid e della crisi economica e occupazionale che ne è scaturita. È forte la domanda di servizi e di assistenza sociale. Non saranno giorni facili quelli che ci attendono”. “Ritengo doveroso evidenziare l'importante lavoro svolto, soprattutto negli ultimi mesi, dal presidente Luca Zaia e dall'Assessore alla Sanità e al Sociale Manuela Lanzarin per fare fronte all'emergenza sanitaria – ha continuato il presidente del Consiglio - Ma la mia gratitudine va anche a tutti coloro che si sono impegnati per sostenere il nostro tessuto socio economico e occupazionale, a iniziare da lavoratori e sindacati. C'è bisogno di una nuova politica che metta al bando offese, insulti e incompetenza, capace di guardare al futuro con lungimiranza, in grado di agire in tempi rapidi per offrire ai cittadini risposte all'altezza delle loro elevate aspettative: l'alta partecipazione al voto, in ripresa rispetto alle ultime tornate elettorali, deve responsabilizzarci ulteriormente. Non possiamo deludere i veneti. Siamo chiamati a essere più presenti nei territori e ad ascoltare con ancora più attenzione i cittadini. Chi sarà chiamato a ricoprire la carica di assessore dovrà partecipare con assiduità ai lavori d'aula e rispondere con tempestività alle interrogazioni e interpellanze consiliari”.

“L'undicesima legislatura dovrà essere caratterizzata dall'autonomia, prevista dalla Costituzione e richiesta dalla quasi totalità dei veneti – ha sottolineato Roberto Ciambetti – Autonomia e regionalismo, che trovano forti resistenze nell'alta burocrazia, rappresentano invece strumenti fondamentali per modernizzare il paese: non sono né contro lo Stato né contro le altre regioni, ma devono suggellare un nuovo patto tra l'amministrazione centrale dello Stato e i territori per la rinascita dell'Italia; rappresentano la chiave di volta per proiettare il Veneto nell'Unione europea che vede proprio nelle regioni interlocutori imprescindibili per attuare le politiche comunitarie, rilanciando l'economia. Il Consiglio regionale è chiamato a legiferare per dare sostanza a questo nuovo patto tra Stato e regioni”.

“Auguro buon lavoro a tutto il mondo dell'informazione che soprattutto in Veneto sta attraversando un momento difficile: l'etica professionale e il bagaglio di competenze dei giornalisti sono garanzia per la corretta formazione dell'opinione pubblica a presidio dell'ordinamento democratico”, ha aggiunto il presidente.

“Prometto di perseguire gli interessi di tutta l'Assemblea legislativa, in modo assolutamente imparziale, come ho sempre fatto. Pur tuttavia, non rinuncerò a esprimere le mie opinioni. Termino con un doveroso e sentito pensiero rivolto a Jole Santelli, presidente della regione Calabria prematuramente scomparsa oggi. E a Claudio Sinigaglia, con la cui morte per me si è conclusa la decima legislatura: è stato un uomo che ha degnamente rappresentato le istituzioni, leale, competente, di cultura. Il mio e il nostro auspicio deve essere quello di essere all'altezza di Sinigaglia e di onorarne la memoria perseguendo il bene comune”.

L'Assemblea legislativa ha quindi eletto i due vicepresidenti: proposto dalla maggioranza è stato nominato Nicola Ignazio Finco con 36 voti; indicata dalla minoranza, è stata nominata Francesca Zottis con 9 voti.

Eletti, infine, i due consiglieri segretari: proposta dalla maggioranza è stata nominata Alessandra Sponda con 33 voti; indicata dalla minoranza è stata nominata Erika Baldin con 13 voti.

Il Consiglio regionale verrà riconvocato nei prossimi giorni per la presentazione della nuova Giunta.

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

16/10/20

## La Presidente regionale calzaturieri in visita assieme alla categoria della Marca Trevigiana al Museo dello Scarpone di Montebelluna

Le due più grandi innovazioni nella scarpa sportiva? La prima apportata dai calzolai di Montebelluna nell'800 quando pensarono di usare dei chiodi di legno per fissare la suola di legno ad una tomaia di cuoio per alleggerire le scarpe dei boscaioli sino a quel momento tutte di legno, la seconda quando nel distretto si pensò ad una scocca in plastica che diede il via alla nascita dello scarpone e divise in due il settore: la produzione degli iniettati da un lato e la scarpa sportiva dall'altro.

È iniziata così la visita guidata tenuta da Cristina Zilli, Segretaria Associazione dello Sportsystem e Imprenditoria del Montebellunese e Asolano e Fondazione Museo dello Scarpone e della calzatura sportiva al Museo dello Scarpone, visita organizzata in occasione del primo incontro della neo Presidente regionale delle calzature Catia Pizzocaro e di Omar Bassotto titolare del Calzaturificio Darlim di Asolo incaricato della Comunità Calzature Confartigianato Imprese Marca Trevigiana con la struttura di Montebelluna.

Nelle stanze della prestigiosa Villa Binetti, attraverso la conservazione e la valorizzazione di documenti, materiali iconografici, oggetti, prodotti e macchinari, il Museo tramanda l'heritage dei più importanti Marchi del distretto raccontando al contempo una storia collettiva di ingegno, coraggio e imprenditorialità: caratteristiche identitarie e



“genus loci” di un territorio che oggi conta 210.000 abitanti, 1.000 imprese, 120 brand rappresentati e oltre 14.000 addetti. Una storia che si rinnova nel presente per progettare il futuro: oggi il Museo intende anche e soprattutto rappresentare un “luogo vitale”, unico nel suo genere, punto di riferimento per rinnovare ogni giorno la cultura l'impresa, favorendo la crescita e lo sviluppo industriale e imprenditoriale e la promozione dell'intero territorio. Attività didattiche, workshop di ricerca ed eventi formativi sono i segni di un fermento culturale e imprenditoriale, reso possibile anche grazie alle importanti collaborazioni sviluppate recentemente con il Museo Civico della città di Montebelluna e il sostegno delle aziende appartenenti all'Associazione dello Sportsystem e Imprenditoria del Montebellunese e Asolano, che a Villa Binetti ha la sua sede.

Finita la visita si è tenuto un confronto a cui hanno partecipato, oltre ai due dirigenti Pizzocaro e Bassotto, Patrizio Bof, Presidente della Associazione dello Sportsystem e Imprenditoria del Montebellunese e Asolano Fondazione Museo dello Scarpone e della calzatura sportiva, Marta De Nardo, coordinatore Area Promozione Economica e Territoriale Confartigianato AsoloMontebelluna, Filippo Fiori della Area Economica Competitività delle Imprese Confartigianato Marca Trevigiana, Andrea Saviane della Confartigianato Veneto, Franco Scantamburlo consulente della Federazione per il progetto Academy Calzolari e analisi del settore calzature. Presenti inoltre Fabio Cremasco e Consuelo Mazzarolo della ditta Armond srl (Maser).

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

16/10/20

La Presidente Pizzocaro, dopo un breve presentazione, ha illustrato la volontà della categoria regionale di dialogare con i due grandi poli della conoscenza, formazione e innovazione della calzatura regionali: il Politecnico della Riviera del Brenta e il Museo dello Scarpone appunto, in un ottica di trovare obiettivi comuni che possano valorizzare ed aiutare la manifattura artigiana veneta dei due distretti.

Il Presidente Pof del Museo ha illustrato i vari campi di azione della struttura e offerto

la massima disponibilità a valorizzare le possibili collaborazioni anche nell'ambito delle analisi. Capire quali gli scenari futuri possibili, le innovazioni e i mercati sono patrimoni imprescindibili soprattutto in questo periodo di grande confusione dovuta alla pandemia.

